

Interrogazione n. 54

presentata in data 10 dicembre 2025

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Criticità nell'assistenza pediatrica territoriale nel Comune di Urbino

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- il Ministero della Salute stabilisce che il pediatra di libera scelta ovvero il pediatra di famiglia, è il medico che tutela la salute di bambini e ragazzi tra 0 e 14 anni o in presenza di patologie specifiche fino a 16 anni;
- sin dalla nascita, ad ogni bambino, deve essere assegnato un pediatra di libera scelta (PLS) per accedere ai servizi e prestazioni inclusi nei livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale;
- negli ultimi anni si sta sempre più evidenziando la carenza di medici che coinvolge non solo i medici di base e dell'emergenza urgenza, ma anche quella dei pediatri di libera scelta;
- dal compimento dei sei anni di età l'assistito può essere iscritto e seguito da un medico di medicina generale;
- il medico pediatra, è l'unico specialista che oltre alla diagnosi e alla cura delle malattie si occupa anche di prevenzione e di educazione sanitaria (in particolare per i comportamenti familiari che si riflettono sul benessere psico-fisico del bambino);

Considerato che

- la Fondazione Gimbe in un rapporto pubblicato a luglio di quest'anno ha evidenziato che sono 93 i pediatri nella nostra regione che entro il 2028 raggiungeranno l'età della pensione;
- in data 30 novembre, a seguito del pensionamento, ha cessato l'attività uno dei due pediatri di libera scelta operanti nel Comune di Urbino;
- il pensionamento era noto da tempo e che si sarebbe potuto pianificare in modo più accurato un intervento finalizzato a garantire la continuità assistenziale per le famiglie del territorio di Urbino;
- la comunicazione ufficiale dell'AST 1 Pesaro e Urbino è stata trasmessa soltanto in data 1° dicembre, quando molte famiglie si erano già ritrovate prive di un riferimento sanitario certo;
- le famiglie recatesi al Distretto sanitario per richiedere l'assegnazione all'unico pediatra ancora in servizio a Urbino, hanno constatato che il massimale delle scelte risultava già raggiunto;
- la mancanza di posti presso l'unico pediatra di Urbino ha costretto molte famiglie a rivolgersi a pediatri di altri comuni limitrofi (Casinina, Fermignano e Vallefoglia), comportando evidenti disagi logistici e organizzativi;
- l'assenza di un pediatra disponibile in città genera comprensibile preoccupazione tra i genitori e determina un vuoto assistenziale che richiede risposte tempestive e chiare, soprattutto in un periodo dell'anno in cui la domanda di assistenza pediatrica cresce sensibilmente;

Considerato inoltre che

- la mancata risposta sanitaria sul territorio, in particolare nell'ambito pediatrico, può indurre molte famiglie in difficoltà, disorientate e prive di un riferimento sanitario di prossimità, a rivolgersi in modo improprio al Pronto Soccorso;
- tale comportamento, seppur comprensibile, comporta un aumento della pressione sul Pronto Soccorso pediatrico e generale, con conseguente allungamento dei tempi di attesa, sovraccarico per il personale e peggioramento della qualità dell'assistenza;
- la permanenza dei bambini in un ambiente ospedaliero affollato li espone al rischio di contrarre patologie virali stagionali o infezioni più gravi, generando altresì ulteriori disagi per le famiglie;
- la città di Urbino, storicamente servita da due pediatri di libera scelta, oggi sembra non disporre più di una dotazione adeguata ai bisogni della popolazione;

Visto che:

Questa situazione sta creando disagi e rischi per la salute dei bambini assistiti;

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere

1. Per quali motivi non sia stata predisposta una transizione organizzativa più fluida, considerato che il pensionamento della pediatra era noto da tempo;
2. Quali misure siano state attivate dall'Area Vasta e dal Distretto sanitario per garantire la continuità assistenziale pediatrica sul territorio di Urbino;
3. Quali soluzioni si intendano mettere in campo per evitare che le famiglie restino prive di un pediatra di riferimento e per scongiurare il ricorso improprio al Pronto Soccorso.
4. Se non ritenga necessario aggiornare la valutazione del fabbisogno territoriale, ripristinando rapidamente almeno due pediatri di libera scelta nel comune di Urbino, come da assetto storico.